

31 Marzo 2019

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

2576

Notiziario Settimanale della Parrocchia di Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano – Anno 50°  
[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618 Cell. 380-2198506 [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

Il Papa all'Udienza di mercoledì del 27 marzo 2019

## “Il cibo non è proprietà privata ma è provvidenza da condividere con altri”

Il cibo non è proprietà privata, mettiamocelo in testa! **Il cibo non è proprietà privata ma provvidenza da condividere**, con la grazia di Dio" è l'espressione con cui papa Francesco ha concluso la riflessione all'udienza generale incentrata su «Dacci oggi il pane quotidiano». "Il pane che chiediamo al Signore nella preghiera è quello stesso che un giorno ci accuserà. Ci rimprovererà la poca abitudine a spezzarlo con chi ci è vicino, a dividerlo. **Era un pane regalato per l'umanità, e invece è stato mangiato solo da qualcuno**: l'amore non può sopportare questo". Papa Francesco ha anche ricordato i tanti bambini affamati



nei teatri di guerra, "nello Yemen, nella Siria, nel Sud Sudan. Pensiamo a questi bambini, e pensando a loro preghiamo insieme quando diciamo il "Padre Nostro".

In apertura della **catechesi** il **Papa** si è chiesto e ha a tutte le persone presenti in piazza San Pietro: **"Quante madri e quanti padri, ancora oggi, vanno a dormire col tormento di non avere l'indomani pane a sufficienza per i propri figli!** Immaginiamo di recitare questa preghiera e non nella sicurezza di un comodo appartamento, ma nella precarietà di una stanza in cui ci si adatta, dove manca il necessario per vivere. Le parole di Gesù, allora, assumono una forza nuova. La

preghiera cristiana comincia da questo livello: **parte dalla realtà, dal cuore e dalla carne di persone che vivono nel bisogno, o che condividono la condizione di chi non ha il necessario per vivere.** Questa domanda. **"Padre, fa' che per noi e per tutti, oggi ci sia il pane necessario". E "pane" sta anche per acqua, medicine, casa, lavoro...**

Continuando il ciclo di catechesi sul **"Padre Nostro"** - **"Gesù ci insegna a chiedere al Padre il pane quotidiano. Ci insegna a farlo uniti a tanti uomini e donne per i quali questa preghiera è un grido - spesso tenuto dentro - che accompagna l'ansia di ogni giorno"**

"Gesù non chiede invocazioni raffinate, anzi, tutta l'esistenza umana, con i suoi problemi più concreti e quotidiani, può diventare preghiera". "Nei Vangeli - *ha spiegato il Pontefice* - troviamo una moltitudine di mendicanti che supplicano liberazione e salvezza. **Chi domanda il pane, chi la guarigione; alcuni la purificazione, altri la vista; o che una persona cara possa rivivere... Gesù non passa mai indifferente accanto a queste richieste e a questi dolori".**

## RICOMINCIANO LE BENEDIZIONI

**Lunedì 1 Aprile** Ore 14,30: Da Fam. Vignali Franco, poi Via Dante A. da famiglie Benini, Benincasa, da ambedue i lati fino alle Pagliaore

**Martedì 2 Aprile** Ore 14,30: Via della Serretta da Fam. Bucci fino in cima a Fulceri, poi Via Dante da Fam Neri a Fam. Venturi, e l'altro lato da fam. Battaglini-Fedi..., Boccacci..., fino a Battaglini- Bino

**Mercoledì 3 Aprile** Ore 14,30: Famiglia e complesso Brocchi con Zona Pianaggello e poi famiglie, Panichi, Monaci, con zona di Possera fino a famiglia Francini.

**Giovedì 4 Aprile** Ore 14,30: Via Fratelli Rosselli, iniziando dall'alto, da Fam. Barsotti + Via Santi (da fam. Borghi)

**Venerdì 5 Aprile** Ore 14,30: Via Michelangelo Buonarroti da (lato sinistro) da sotto il Ristorante, poi proseguendo l'altro lato da fam. Bisogni Alberto a Fam. Sommovigo.

**Lunedì 8 Aprile** Ore 14,30 V. Buonarroti (nei due lati) da Nardi Riccardo a Fam Batistoni Le Famiglie Conti, Fedi, Fusi + Via del Canalino da Masselli Cigni a Mori.

**Martedì 9 Aprile** Ore 14,30 Zona Industriale da Edilizia Nardi, altri laboratori (da ambo i lati) Isolver, Villetta, fino a Pisinciano.

**Mercoledì 10 Aprile** ore 14,30 Campagna del Pavone cominciando dal Palazzo Boracifero con Asilo-Nido, e poi da Fam Belcari, Agriturismo e Casa "Le Calaferte" fino a Le Cerinaie, fino Famiglia Gherardini oltre il fiume Pavone, e al ritorno le famiglie verso il Piano

**Giovedì 11 Aprile** Ore 14,30: Tutta Via G. Verdi con inizio da famiglie Panichi, Biagini, Morroni con famiglie Donnini e dintorni, con famiglie Rosi, Piazza, e altre fino al palazzo Urso. Con famiglia Saporà

**Venerdì 12 Aprile** Ore 14,30: Piazza XX Se Via della Repubblica (lato sinistro), con Vicoli Sotto l'Arco e del Serrappuccio fino dell'ex Cinema.

**Sabato 13 Aprile** (orario da concordare con la Direzione della Casa) **Benedizione delle Case Protette.**

**Lunedì Santo 15 Aprile** Ore 14,30: da Piazza XX Settembre, Via della Repubblica dall'incrocio con Via Martiri (lato destro) Con Vicolo del Convento fino al palazzo con la Caserma e vicolo dei Lagoni. Fino a Fam Guarguaglini fino al Bar Sport.

**Martedì Santo 16 Aprile** Ore 14,30: Piazza Umberto 1°, Piazza del Plebiscito, Via San Martino -Via Martiri dell'Indipendenza e resto del Borgo, fino in fondo

## IMPARA A CONOSCERE LA TUA CHIESA

Ho sempre saputo che della "VERONICA" non ci sono notizie nei Vangeli e allora ho fatto delle "ricerche" che potete leggere qui di seguito; sono interessanti – *don Secondo*

### I MISTERI DEL "TELO" DELLA VERONICA

#### QUESTO ANGELO

CHE REGGE IL VELO DELLA VERONICA  
COL VOLTO DI GESU'

Si trova nella nostra chiesa nella parte bassa della grande cornice del SS. Salvatore



Veronica, è il famoso personaggio che troviamo nella sesta stazione della Via Crucis, è pieno di misteri. Si parla di una donna che si fece strada tra i soldati romani che scortavano Gesù e asciugò con il suo velo il sudore e il sangue del volto di Cristo, che rimase impresso sul velo.

"Questa immagine fedele di Gesù è una "vera icona" (Icona vuol dire "immagine"). Il nome Veronica significa proprio questo, "vera icona", e sembra derivare dalla combinazione dell'aggettivo latino "vero" e del sostantivo greco "icona" (o "immagine"), per indicare che quella è la "vera immagine" di Gesù, considerata non dipinta da mano umana. \*\*\* Questo "del nome" è un primo mistero.

\*\*\* Un altro mistero è il fatto che in realtà questa scena della Via Crucis non si trova descritta in nessuno dei quattro Vangeli, ma nasce da una tradizione antica, che è questa: dice che un giorno l'imperatore romano Tiberio venne colpito da una grave malattia. Avendo sentito dire che nella lontana provincia dell'Impero, in Palestina c'era un grande "guaritore" di nome Gesù, ordinò al suo messaggero di nome Volusiano di andare a cercarlo a Gerusalemme, ma Volusiano arrivò in Palestina quando era ormai troppo tardi: Gesù era stato crocifisso!

Volusiano, però, non voleva tornare da Tiberio a mani vuote, temendo l'ira dell'Imperatore. Si mise allora alla ricerca dei seguaci di Gesù, per ottenere almeno un "ricordo" del maestro. Trovò così una donna di nome Veronica, che ammise di aver conosciuto Gesù e gli raccontò una storia prodigiosa. Volusiano chiese immediatamente a Veronica quel ritratto, e lei acconsentì a portarlo a Tiberio di persona. L'imperatore, non appena fu alla presenza del "telo" sacro, guarì all'istante. Da quel momento, la famosa reliquia rimase a Roma.

\*\*\* Ed ecco il terzo mistero: "Dove si trova il velo della Veronica?"

Seguendo la tradizione di Velusiano di cui si è parlato, si dice che il velo giunse a Roma all'epoca dell'imperatore Tiberio, e ciò è dimostrato da un'iscrizione che si può ancora leggere sui resti di uno scrigno di legno, conservato al Pantheon, in cui si dice che Veronica stessa lo portò dalla Palestina: *"In ista capsula fuit portatum Sudarium passionis Domini Nostri Jesu Christi Hierosolymis Tiberio Augusto"* (=In questa cassa venne portato da Gerusalemme, per Tiberio Augusto, il Sudario della passione di Nostro Signore Gesù Cristo).

**Quando venne costruita la nuova basilica di San Pietro**, la reliquia della Veronica fu fatta trasferire da Papa Urbano VIII in una delle quattro cappelle nei pilastri che sostengono la cupola, in cui si custodivano le reliquie più preziose. Infatti in un pilastro si trova una statua che rappresenta Veronica, con la seguente iscrizione: "Urbano VIII Pontefice Massimo aggiunse una statua di marmo e un altare, edificò e ornò una cappella perché la maestà del luogo custodisse adeguatamente l'immagine del Salvatore impressa nel sudario della Veronica". \*\*\*Secondo un'altra "STORIA", il velo con il "Santo Volto" si troverebbe a Manoppello (Pescara).

(dal sito [www.aleteia.org](http://www.aleteia.org))

LE OFFERTE raccolte in chiesa durante le Messe di domenica scorsa furono € 32